

OGGETTO: CASA DEGLI AFFRESCHI DI OSSANA . FAI "8° CENSIMENTO "I LUOGHI DEL CUORE"

LA GIUNTA COMUNALE

Il Comune di Ossana è proprietario della p.ed. 30,31,32/1 C.C. OSSANA denominata "Casa degli Affreschi", dal 2000 a seguito dello scoprimento di alcune stanze affrescate. Gli affreschi, ad un primo esame sono stati fatti risalire al XV secolo ed hanno una particolare rilevanza storico-artistica per l'intera valle. Come sfondo hanno un tema sia sacro che profano. Dal punto di vista architettonico, sebbene l'edificio al suo esterno denoti un carattere piuttosto semplice e che non lo distingue dagli edifici attigui, al suo interno possiede alcune particolarità costruttive interessanti: l'androne a piano terra in pietra, con arcate e pilastri in parte tamponati, volte e una grande colonna lignea in stile gotico al primo piano, una copertura a botte al secondo. Nel 2001, proprio per la rilevante importanza del rinvenimento, il Servizio Beni culturali della PAT ha ritenuto di imporre il vincolo di tutela storico-artistica, con provvedimento assunto nella seduta del 09.05.2011, prot. Nr. 3437/01 dd. 02.05.2001.

In particolare l'immobile è situato nel centro storico del borgo di Ossana (centro politico, amministrativo ed ecclesiastico di tutta l'alta Val di Sole nel Trentino nord-occidentale, dal medioevo ad oggi) a metà strada tra la Chiesa pievana di San Vigilio ed il Castel San Michele, riaperto al pubblico nel 2014. Il bene è collocato all'interno di un ricco contesto ambientale (il borgo si trova ai piedi della Zona Speciale di Conservazione "Vermiglio-Folgarida"), paesaggistico e storico-culturali (chiesa pievana e chiese minori, Cimitero Austro-Ungarico, Castel S. Michele).

Vista l'importanza storica, artistica, architettonica e culturale di questo bene nell'ottobre 2016 l'Assessorato alla Cultura di Ossana ha candidato la Casa degli Affreschi alla Campagna Nazionale del Fondo Ambiente Italiano "8° Censimento I luoghi del Cuore" attivando una campagna firme che ha raccolto in totale 3167 voti, diventando il primo luogo del Cuore della Regione Trentino Alto Adige;

Visto il documento "Linee Guida per la selezione degli interventi 2017" del Fondo Ambiente Italiano che indica che possono presentare richieste di intervento per tutti i Luoghi del Cuore che hanno ricevuto almeno 1.500 voti;

Vista l'intenzione dell'amministrazione di presentare domanda di contributo al suddetto bando per un progetto di valorizzazione multimediale presso il Castello di Ossana, nell'attesa che il progetto di restauro renda la Casa degli Affreschi fruibile;

Dato atto che l'amministrazione comunale è seriamente interessata a recuperare e valorizzare l'immobile, intende presentare apposita richiesta intervento e proposta di progetto, allegati alla presente deliberazione;

Vista la necessità di assicurare un co-finanziamento al progetto dato che il Fondo Ambiente Italiano copre al massimo la spesa di Euro 20.000;

Visto la lettera prot. 2299/2017 ricevuta da parte del BIM dell'Adige che si impegna a co-finanziare il progetto per Euro 2.500;

Sentita la volontà dell'amministrazione di co-finanziare il progetto fino a Euro 10.000,00.

Sottolineato che il contributo dell'amministrazione è subordinato all'effettiva concessione del contributo da parte del Fondo ambiente Italiano.

Ritenuto pertanto di impegnarsi, con la presente deliberazione, a destinare a bilancio la somma di €. 10.000,00 per il progetto di che trattasi, individuando, in caso di finanziamento, apposito capitolo di spesa nella prossima variazione di bilancio.

Visto il costo del progetto, come analiticamente indicato nell'allegato alla presente complessivamente includendo i costi di promozione e comunicazione di € 39.000,00.

Dato atto che non vengono resi i pareri regolarità tecnico-amministrativa, in quanto si tratta di un atto di indirizzo politico;

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L così come modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 4/L.

Visto il D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L che approva il Regolamento di attuazione dell'Ordinamento Finanziario e Contabile nei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto il Regolamento di contabilità.

Vista la L.R. 04.01.1993 n. 1 e ss.mm..

Visto lo Statuto comunale.

Ad unanimità di voti legalmente espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare il progetto "Il Mistero Svelato: alla scoperta della Casa degli Affreschi" allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, al fine di aderire al FAI "8° CENSIMENTO "I LUOGHI DEL CUORE".
2. Di dare atto che il Comune di Ossana si impegna a destinare la somma di €. 10.000,00 a supporto e realizzazione del progetto tramite il FAI .
3. Di autorizzare il Sindaco pro tempore alla sottoscrizione della documentazione necessaria per aderire all'iniziativa.
4. Di riconoscere il presente provvedimento soggetto a comunicazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2, del D.P. Reg 1.02.2005 n. 3/L.
5. di dichiarare la presente deliberazione, mediante votazione unanime espressa per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. dd. 01.02.2005, n. 3/L, al fine di consentire di presentare la documentazione amministrativa per l'adesione all'iniziativa.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 52 comma 13, della L. R. 4 gennaio 1993, n. 1;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro sessanta (60) giorni ai sensi della legge 06.12.1971, n. 1034 e s.m.;
- i ricorsi b) e c) sono alternativi.

La Casa degli Affreschi è situata nel centro storico del borgo di Ossana (800 abitanti, centro politico, amministrativo ed ecclesiastico di tutta l'alta Val di Sole nel Trentino nord-occidentale, dal medioevo ad oggi) a metà strada tra la Chiesa pievana di San Vigilio ed il Castel San Michele, riaperto al pubblico nel 2014. Il bene è collocato all'interno di un ricco contesto ambientale (il borgo si trova ai piedi della Zona Speciale di Conservazione "Vermiglio-Folgarida"), paesaggistico e storico-culturali (chiesa pievana e chiese minori, Cimitero Austro-Ungarico, Castel S. Michele). L'edificio a causa della peculiarità della sua architettura e per la presenza di importanti dipinti murali, è stato sottoposto a vincolo di tutela da parte del Servizio Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento e acquistato dal Comune di Ossana. Di origine medioevale è composto da un corpo centrale di epoca quattrocentesca sviluppato su tre livelli e da un'ala est aggiunta nel corso del 1800.

Il progetto di intervento di valorizzazione

IL MISTERO SVELATO: ALLA SCOPERTA DELLA CASA DEGLI AFFRESCHI

Considerati i tempi e i costi di un intervento di restauro sulla Casa, si vuole valorizzare tale patrimonio attraverso un progetto di digitalizzazione dell'edificio e dei suoi affreschi, innovativo sia per il contesto territoriale di riferimento, sia per l'approccio non convenzionale della proposta culturale nei confronti del pubblico, basata sull'esperienza attiva e sulla partecipazione emotiva del visitatore. Il progetto prevede la realizzazione di una visita guidata interattiva alla Casa degli Affreschi di Ossana da allestire all'interno di una stanza del vicino Castello di San Michele. Vista l'impossibilità di una fruizione fisica degli spazi della casa (in quanto l'edificio risulta al momento non agibile al pubblico), l'installazione proporrà la loro riproduzione digitale, realizzata in maniera tale da offrire al visitatore un'esperienza verosimile e in qualche modo paragonabile a quella reale.

Le immagini della Casa degli Affreschi e le animazioni dedicate saranno infatti proiettate su una o più pareti di una stanza del castello, opportunamente allestita in modo tale da restituire una visualizzazione a grande scala, di forte impatto per il visitatore e controllata direttamente da quest'ultimo.

Per ragioni tecniche dovute a un contesto climaticamente non controllato come quello del castello, è necessario limitare l'hardware e quindi i costi, si prevede di realizzare una proiezione in grandi dimensioni, su uno schermo "olografico trasparente" che permette alle immagini proiettate di integrarsi perfettamente nell'ambiente. Lo schermo olografico trasparente "scompare" totalmente alla vista all'interno dell'installazione in cui viene utilizzato creando uno schermo ad effetto 3D olografico che permette di rendere contemporaneamente visibile l'immagine video-proiettata e gli oggetti posti dietro lo stesso. Questa duplice funzione conferisce all'immagine proiettata quella illusione di terza dimensionalità da cui l'effetto olografico proprio dello schermo trasparente per ottenere il massimo impatto scenico. La proiezione è controllabile dal visitatore non attraverso i dispositivi tradizionali (pc con mouse o tastiera), bensì attraverso alcuni movimenti (semplici) della mano e/o del braccio, intercettati da uno o più sensori a sua volta collegati al dispositivo di riproduzione allo stato solido che, grazie ad un software appositamente scritto e/o modificato governa l'installazione; i vantaggi sono offerti dalla dimensione della proiezione (auspicabilmente grande, in grado almeno di riempire il campo visivo), dalla semplicità d'uso, dalla assoluta affidabilità tecnica anche in caso di interruzione e ripristino energia elettrica, e dal fatto che il pubblico tenda a percepire questo tipo di esperienza come molto interattiva, proprio per il suo carattere 'fisico';

La visita virtuale non punta a sostituire quella reale, se non in via temporanea: essa tende infatti a valorizzare il bene in questione rendendone possibile la fruizione prima che la visita concreta sia possibile e, in parallelo, a mantenere alta l'attenzione della popolazione locale, della politica e dei visitatori sul significato culturale, sullo stato di conservazione (attualmente critico) e sulle potenzialità della Casa degli Affreschi.

Attraverso la digitalizzazione dei dipinti murali e la proiezione di video interattivi, si permetterà al pubblico di visitare la Casa degli affreschi in maniera virtuale senza compromettere gli affreschi stessi - che necessitano di essere sottoposti a restauro - e l'incolumità dei visitatori. Il castello di Ossana rappresenta un contesto idoneo per gestire e offrire al visitatore e al turista questa esperienza, visto anche il legame storico tra Castello ed edificio, dal momento che anche la decorazione della Casa degli Affreschi è collocata temporalmente fra Quattrocento e Cinquecento nel periodo in cui il Castello ebbe pure la sua massima importanza economica e culturale.

L'esperienza virtuale sarà strutturata in maniera tale da essere interattiva (sarà il fruitore a decidere come muoversi all'interno della Casa, e quali stanze visitare...) e scalabile (si potrà scegliere quanti e quali temi approfondire in base al proprio interesse ed al tempo a disposizione). L'installazione sarà concepita in maniera tale da essere fruibile autonomamente dai visitatori del Castello o, a scelta, per fungere da supporto multimediale durante le visite guidate per approfondire la storia della Casa, dei suoi dipinti e dei temi storici e culturali ad essi collegati in relazione con il territorio del paese e della valle. In primo luogo si vuole procedere alla digitalizzazione degli ambienti interni e dei relativi affreschi, ricreando una replica degli ambienti originali. Su questa base di dati si potranno effettuare le operazioni di "restauro digitale", in completa sicurezza e con costi ridotti.

Un punto di forza di questo progetto è costituito dalla possibilità di integrare successivamente i contenuti proposti per la visita virtuale con eventuali future scoperte in merito agli affreschi, inserendo nuove immagini che ne dettagliano i lavori di restauro e con approfondimenti relativi a temi e informazioni messi a fuoco a seguito dei lavori di conservazione.

L'utilizzo di questi formati digitali sono finalizzati ad ottenere un prodotto di semplice fruizione per tutte le fasce di pubblico adulto. La semplicità di utilizzo costituisce requisito essenziale ad un'ampia fruizione da parte del pubblico, a sua volta indispensabile a creare curiosità, attenzione e consapevolezza allargata nei confronti del bene.

Il progetto dell'installazione dedicata alla visita virtuale della Casa degli Affreschi intende integrare e rafforzare l'allestimento del percorso di visita permanente che la Soprintendenza per i Beni Culturali sta predisponendo negli spazi del castello, aperto al pubblico nel 2014 dopo complessi lavori di restauro. L'allestimento del percorso, oltre a orientare la comprensione da parte del pubblico dei corpi di fabbrica del Castello di San Michele e delle funzioni ad essi collegate, si soffermerà fra l'altro sugli aspetti di vita materiale all'interno del castello documentati dai frammenti di arredi recuperati dallo scavo archeologico, che nell'insieme compongono un eloquente quadro di un contesto abitativo nobiliare fra il tardo Quattrocento e il primo Seicento. La coerenza in termini cronologici e culturali fra il contesto di vita del castello e l'apparato decorativo della Casa degli Affreschi non solo rende sostenibile la collocazione dell'installazione di visita virtuale della Casa all'interno di un locale del castello, ma soprattutto offre l'opportunità di sviluppare un percorso 'trasversale' fra i due luoghi, che a partire dalle immagini degli affreschi restituisca al visitatore alcune 'istantanee' della vita materiale delle classi alte nel contesto di Ossana alle soglie dell'età moderna.

Il progetto comprende anche una guida audio che accompagnerà ed istruirà l'utente durante l'esperienza.

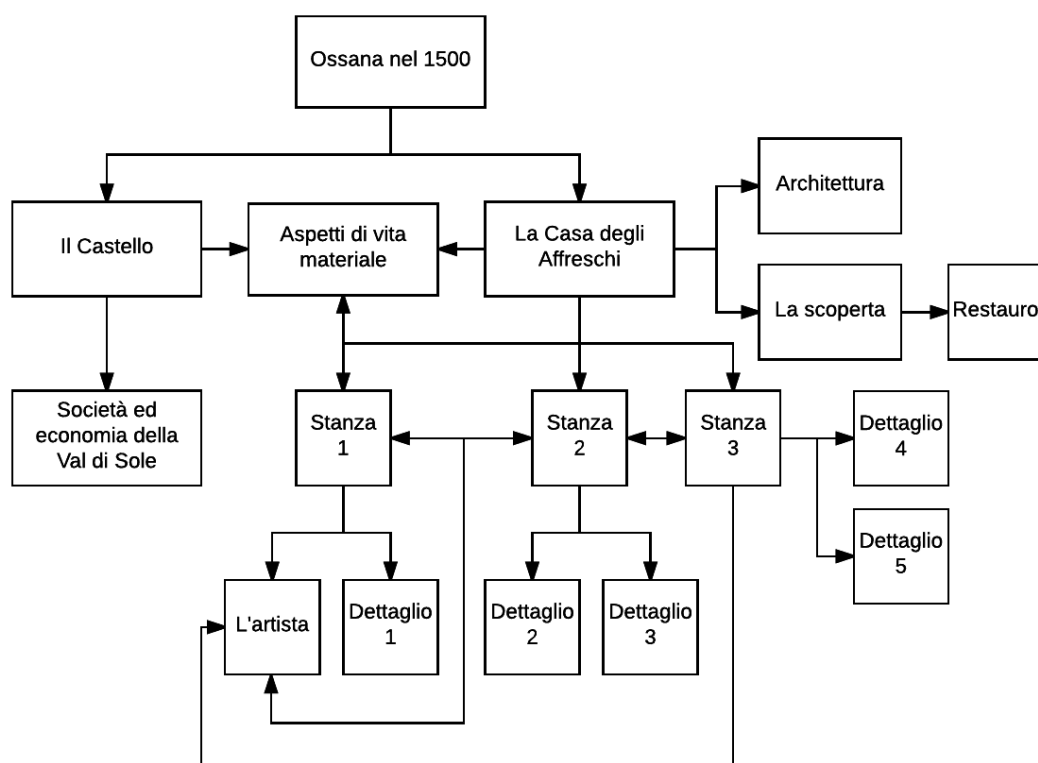
Dettaglio delle attività necessarie:

1. Raccolta documentazione relativa alla casa come elemento architettonico ed agli affreschi:
 - Pubblicazioni storico/artistiche
 - Tesi di Laurea di Elisa Zeni
 - Materiale specifico relativo alla Casa degli Affreschi prodotto dal progetto di restauro e studio portato avanti dalla Soprintendenza per i beni culturali
2. Acquisizione immagini
 - Fotografie panoramiche degli ambienti della casa
 - Fotografie ad altissima risoluzione degli affreschi nel loro complesso
 - Fotografie di dettagli degli Affreschi e degli elementi architettonici di maggior interesse
3. Elaborazione del percorso e delle tappe della visita virtuale.
 - Realizzazione di uno storyboard che comprenda le varie "tappe" della visita virtuale e i possibili approfondimenti e animazioni
4. Elaborazione digitale delle immagini:
 - Unione delle singole immagini che compongono le vedute panoramiche e di grande risoluzione
 - Ricostruzione degli Affreschi ("restauro digitale")
 - Animazione delle immagini
5. Scrittura testi per la didattica
6. Registrazione ed editing audio.
7. Sviluppo software.
 - Individuazione delle soluzioni hardware più adeguate, acquisto e predisposizione.
 - Allestimento stanza per proiezioni.
 - Installazione hardware e testing.
8. Formazione dell'operatore/i incaricati della gestione e manutenzione.
9. Apertura dell'installazione al pubblico.
10. Azioni di comunicazione e disseminazione del concept progettuale e azioni di promozione dei risultati in termini di valorizzazione artistica, storica, didattica e turistica.
11. Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria

Media Partner: NITIDA IMMAGINI SRL di CLES (TN)

Riferimenti: Sandro De Manincor – email sandrodeinanincor@gmail.com / tel- 0463 423003

Diagramma di potenziale visita interattiva: (la pieve di Ossana nel 1500)



Il quadro economico dell'intervento

USCITE

VOCI DI SPESA	COSTI €
SOLUZIONE TECNOLOGICA	
Hardware -pareti, proiettore, sensori movimenti, sistema di riproduzione SSD	10.000
Hardware - Schermi olografici HD, strutture sostegno, pannelli esplicativi	5.000
Hardware - Amplificazione audio con diffusori, microfoni, ecc.	1.500
Sviluppo Software e Applicativo inclusa ricostruzione grafica e animazioni	6.000
Assistenza per tre anni	2.000
PRODUZIONE CONTENUTI	
Progettazione storyboard e ricerca iconografica e storica	4.000
Scrittura testi applicativo e audioguida	1.000
Traduzioni	500
Registrazione contenuti in due lingue con speaker/doppiatore voce internazionale e editing	1.000
SUB TOTALE PROGETTO (IVA INCLUSA)	31.000
COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	
Telo su facciata Casa degli Affreschi 10 mt. X 6 mt. Circa	2.000 (Pro bono APT)
n. 3 banner 1m x 5m bifacciali	1.000 (Pro bono APT)
Promozione online e creazione pagina web	500 (Pro bono APT)
Custodia e visite guidate su tre anni	4.500 (Pro bono Fondazione S. Vigilio)
SUB TOTALE COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	8.000
TOTALE (IVA INCLUSA)	39.000

Il cronoprogramma

per l'anno 2, quando il progetto entra nel vivo, si sono elencati solo i primi due mesi come esempio

[illegible]